

Compiti per le vacanze estive 4 LES (futura 5 LES)

1. Ripassare tutti gli argomenti presenti nel programma
2. Esercizio n 8 a pagina 337 del libro di testo più laboratorio in fondo alla medesima pagina

Ovviamente la parte del lavoro in gruppo e la discussione con i compagni/insegnante, potrà essere effettuata al rientro a scuola.

Gli esercizi devono essere consegnati su foglio protocollo (o stampati), il primo giorno in cui ci vedremo e saranno valutati.

VERSO L'ESAME DI STATO

► Esposizione orale, scrittura, argomentazione



7. SNODI PLURIDISCIPLINARI PER IL COLLOQUIO Leggi il consiglio che Robert Park (1864-1944) dava ai suoi studenti:

“occorre un'altra cosa: l'osservazione di prima mano. Andate a sedervi negli atri di alberghi di lusso e sui gradini delle pensioni di infimo ordine; sedetevi sui sofà del *Gold Coast* o nei giacigli dei basifondi [...]. Insomma, signori, andate a sporcarvi il fondo dei pantaloni in mezzo alla ricerca vera.”

(M. Bulmer, *La sociologia di Chicago*, citato in *Teoria sociologica ed investigazione empirica*, a cura di R. Gubert e L. Tomasi, Franco Angeli, Milano 1995, p. 80)

- Spiega in 3 minuti circa come si caratterizza il metodo di indagine che Park introduce in sociologia derivandolo dalle ricerche degli antropologi.

X
CASA

8. PRIMA PROVA Leggi i passi seguenti, tratti, rispettivamente, dall'*Ideologia tedesca* di Marx ed Engels, e da un noto film del 1998, *L'attimo fuggente*, diretto da Peter Weir.

“La morale, la religione, la metafisica e ogni altra forma ideologica, e le forme di coscienza che ad esse corrispondono, [...] non hanno storia, non hanno sviluppo, ma gli uomini che sviluppano la loro produzione materiale e le loro relazioni materiali trasformano, insieme con questa loro realtà, anche il loro pensiero e i prodotti del loro pensiero. Non è la coscienza che determina la vita, ma la vita che determina la coscienza.”

(K. Marx, F. Engels, *L'ideologia tedesca*, trad. it. di F. Dodini, Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 44-45)

“Qualunque cosa si dica in giro, parole e idee possono cambiare il mondo.”

(dal film *L'attimo fuggente*)

- Quale tra queste affermazioni ti convince maggiormente? Ritieni che i pensieri, le concezioni filosofiche, le visioni del mondo siano soltanto frutto della storia materiale degli uomini, o che abbiano un'esistenza autonoma, in grado di modificare quella stessa storia? Motiva la tua posizione in merito in un testo scritto (40 righe max), eventualmente servendoti di esempi tratti dai tuoi studi o dalla tua esperienza personale.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

COMPITO DI REALTÀ

COMPITO

Dallo sguardo sociologico
allo sguardo fotografico:
la vostra città

COMPETENZE acquisire e interpretare l'informazione
• usare con spirito critico le tecnologie informatiche •
progettare • collaborare e partecipare

Nel 1869 il giornalista e drammaturgo inglese Blanchard Jerrold chiese al pittore Gustave Doré (1832-1883) di realizzare alcune litografie sulla città di Londra, che illustrassero le trasformazioni e le criticità conosciute dalla città in seguito alla Rivoluzione industriale; Doré accettò, realizzando ben 180 illustrazioni, che confluirono nel 1872 in un'opera intitolata: *London, a pilgrimage*. Prendendo spunto dallo sguardo indagatore di Doré, realizzate una mostra fotografica sulla vostra città.

FASE 1 RICERCA NEL WEB Cercate in Rete immagini delle illustrazioni di Doré e lasciatevi ispirare dal suo atteggiamento nei confronti della realtà osservata.

FASE 2 LAVORA IN GRUPPO Dividete in piccoli gruppi da 3 o 4 studenti, ognuno dei quali sceglierà una parte della città. Con una macchina fotografica oppure uno smartphone scattate cinque fotografie particolarmente rappresentative delle condizioni del vostro territorio (ad esempio, un luogo di ritrovo significativo per i giovani,

un'area industriale rilevante dal punto di vista economico, o, al contrario, una zona trascurata che secondo voi dovrebbe essere riqualificata).

FASE 3 Per ogni immagine scrivete una breve didascalia illustrativa. Stampate, quindi, le fotografie scattate da tutti i gruppi e incollatele su un cartellone con le relative didascalie; quindi allestite la mostra nei locali della scuola, in modo che possa essere osservata dagli alunni e dal personale scolastico.